



Cos'è la tratta di esseri umani oggi

La tratta di esseri umani è un crimine grave e una violazione dei diritti fondamentali.

Secondo la definizione delle Nazioni Unite, comprende il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'accoglienza o l'ospitalità di persone tramite forza, frode o inganno, con lo scopo di sfruttarle a fini economici.

È un fenomeno globale che colpisce uomini, donne e bambini di ogni età. Si manifesta in molte forme ed è una delle attività criminali più diffuse, con milioni di vittime ogni anno. In diversi casi, una stessa persona può subire più forme di sfruttamento contemporaneamente.

Principali forme di tratta

- **Sfruttamento sessuale**
È la forma più nota, riportata spesso dai media. Coinvolge soprattutto bambine, ragazze e giovani donne costrette alla prostituzione. L'OIL stima 4,8 milioni di vittime di sfruttamento sessuale forzato a livello globale.
- **Lavoro forzato**
Colpisce soprattutto uomini e adolescenti, costretti a lavorare in agricoltura, edilizia o fabbriche. Anche donne e ragazze sono vittime, spesso reclutate con la promessa di impieghi domestici e poi sfruttate senza salario e sotto minaccia di violenza.
- **Matrimoni forzati**
Minorenni e giovani donne vengono ingannate o rapite e vendute come spose. In Cina, la politica del figlio unico ha creato una carenza di donne. Tra il 2013 e il 2017, circa 7.500 ragazze del Myanmar sono state trafficate e costrette a sposarsi e ad avere figli.
- **Prelievo di organi**
Alcune vittime sono sfruttate nel traffico illegale di organi. Il think tank "Global Financial Integrity" stima un giro d'affari tra 755 milioni e 1,5 miliardi di euro annui.

I numeri della tratta

La raccolta di dati precisi è complessa, perché molti casi non vengono denunciati.

- **Unione Europea (2022)**
 - oltre 10.000 vittime identificate
 - 63% donne e ragazze
 - 15% minori, di cui il 75% femmine
- **Dati UNODC (2020, livello globale)**

- 42% donne adulte
- 18% bambine
- 23% uomini adulti
- 17% bambini

I minori costituiscono quasi il 30% del totale. In alcune regioni, come Africa subsahariana, America centrale e Caraibi, superano il 60%.

Dove è più diffusa

La tratta è presente in ogni Paese.

- **Aree di origine**
Stati con povertà diffusa, conflitti, disoccupazione e instabilità sociale. Le persone in cerca di condizioni migliori sono facili prede per i trafficanti.
- **Principali destinazioni**
Europa, Stati Uniti, Canada e Paesi del Golfo. Qui le vittime vengono sfruttate soprattutto nel lavoro forzato e nello sfruttamento sessuale.
Nei Paesi del Golfo, la domanda di manodopera attira lavoratori migranti da Filippine, Etiopia, Uganda, Nepal, Pakistan e Bangladesh. Tra loro si verificano frequentemente casi di tratta.

Strumenti normativi

Il contrasto alla tratta si fonda su un sistema multilivello: norme internazionali, europee e nazionali.

- **Protocollo di Palermo (2000)**
Principale strumento ONU contro la tratta. Definisce il crimine, stabilisce la protezione delle vittime e promuove cooperazione e prevenzione.
- **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (1989)**
Prevede la protezione dei minori da ogni forma di sfruttamento e tratta.
- **Convenzione OIL n. 182 (1999)**
Mira a eliminare le peggiori forme di lavoro minorile, inclusa la tratta.
- **Direttiva 2011/36/UE**
Principale normativa europea. Stabilisce obblighi per punire i trafficanti, proteggere le vittime e rafforzare la cooperazione tra Stati membri.

Protezione dei bambini

L'UNICEF raccomanda agli Stati di:

- garantire percorsi sicuri e legali ai minori costretti a fuggire da guerre o persecuzioni

- rafforzare i sistemi di protezione sociale e dell'infanzia per identificare e affrontare i casi di sfruttamento
- assicurare soluzioni basate sull'interesse superiore del minore, indipendentemente dallo status giuridico
- migliorare la cooperazione transfrontaliera tra autorità di frontiera, forze dell'ordine e servizi per minori
- evitare politiche che spingano i bambini a percorsi più rischiosi o alla fuga solitaria